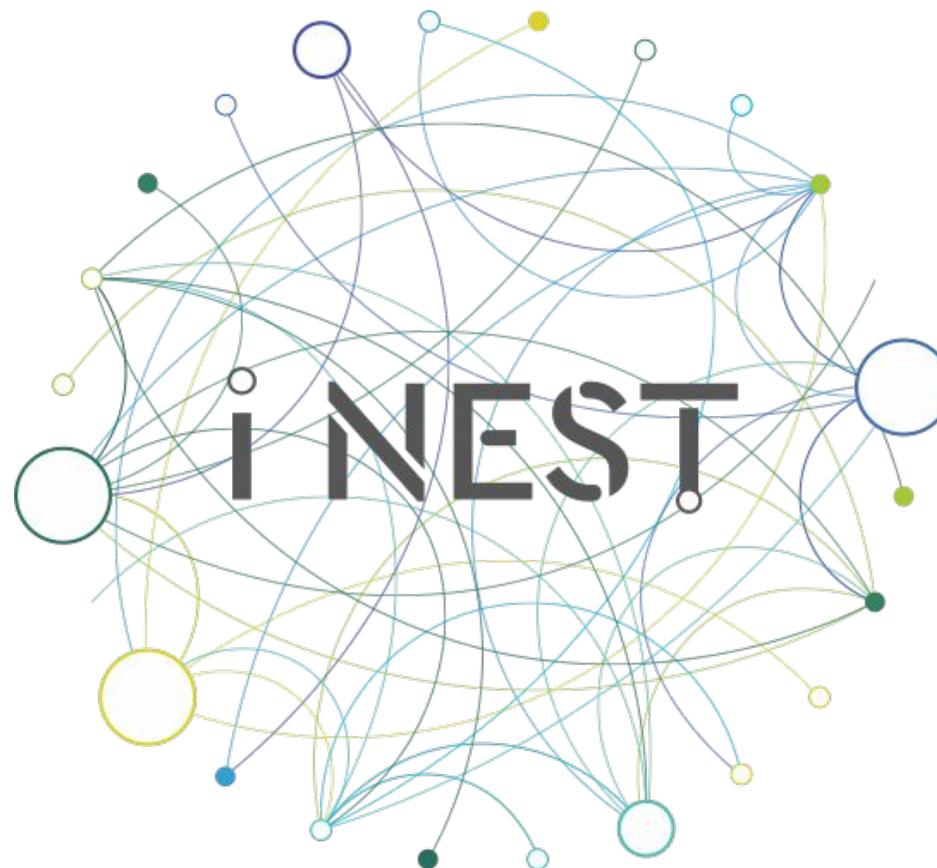


## BANDI iNEST Spoke 6

31 maggio 2024



## Spoke 6

**Acronimo:** PiMuSe

**Titolo Progetto:** Piccoli Musei Sensoriali

**Key-words:** Disabilità, Musei minori, Periferie

**Partecipanti:** ATI Natourism Dream

**Durata:** 15 mesi

**Budget totale:** 148.411,25 euro

**Coordinatore:** Maura Gasperi

- Abstract (Max 18 righe, font 11)

Sperimentazione e prototipizzazione di una riproduzione sensoriale di una stanza del museo della Civiltà Contadina di Malè, Val di Sole e di una stanza del Forte Larino a Lardaro, Valle del Chiese – Trentino – per rispondere ad un duplice bisogno: rendere esperienziale l'offerta museale tradizionale dei piccoli musei di montagna e rendere fruibile alle persone con disabilità visiva le proposte culturali.

Il progetto si struttura in 3 parti

- Una prima analisi sensoriale – uditiva e olfattiva – della casa-museo rurale e della prima guerra mondiale grazie a testi e immagini dell'epoca.
- Una successiva sintetizzazione e reinterpretazione degli odori e ricostruzione dei suoni delle 2 situazioni analizzate
- E una terza di prototipizzazione degli ambienti degli spazi museali individuati.

# Stato dell'arte

## Obiettivi

## Risultati

## KPIs

- Max 30 righe, font 11

Il presente progetto vuole mettere al centro la fruibilità dei piccoli musei di montagna per le persone non vedenti e ipovedenti, attraverso la creazione di una proposta che sia

- immersiva in quanto “tocca” tutti sensi,
- interattiva in quanto porta la persona ad essere “attore” e non solo visitatore e
- autentica in quanto si fonda sullo studio di documenti del passato che aiutano a “calarsi” nella realtà di un tempo.

### Obiettivi

Prototipizzazione sonora e olfattiva

- o di una situazione di vita casalinga di fine 800, all'interno dello Museo, nello spazio occupato dalla ricostruzione della cucina,
- o di un giorno al fronte durante la Grande Guerra, all'interno di un vano del forte Larino. Sperimentazione che si integrerà con il progetto di realtà aumentata e virtuale, realizzato nel 2020 dall'amministrazione comunale, rendendo l'esperienza ancora più immersiva;

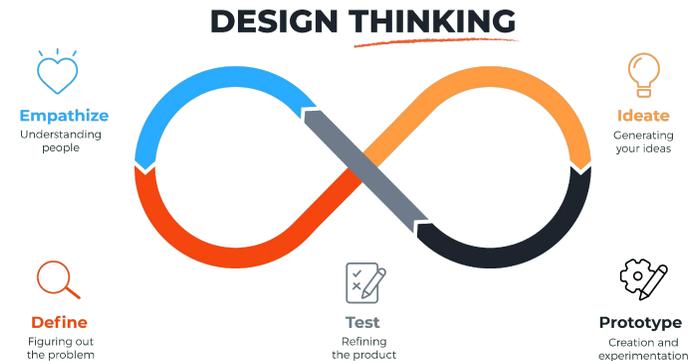
### KPI:

- incremento delle visite al museo: minimo 15%
- soddisfazione del visitatore: minimo 5 su una scala da 1 a 6
- valutazione positiva, da parte delle persone con disabilità visiva, che visiteranno i musei

## Articolazione progetto

- Max 15 righe, font 11

Il processo di ricerca segue le logiche dei Design Thinking, partendo da un bisogno per generare una proposta di valore che va sviluppata e testata in laboratorio e successivamente, in fase sperimentale, nei 2 musei. In quest'ultima fase il feedback dei visitatori e della loro visitors experiences è essenziale per la qualità della proposta.



Le fasi sono

1. Analisi dei documenti per «ricercare» gli aspetti olfattivi e sonori del periodo
2. «Traduzione» degli aspetti ritrovati nella fase 1
3. Creazione e test del percorso multimediale e interattivo al servizio della narrazione autentica del luogo
4. Definizione del modello di business

## Impatti attesi

- Max 10 righe, font 11

La sfida è duplice: creare un qualcosa di innovativo e di farlo con un budget contenuto.

Creare un prodotto **economicamente** sostenibile per il target specifico, impatta anche sul contesto **sociale e ambientale** in quanto significa

- contribuire a rendere accessibile la cultura ad una fetta ampia di popolazione;
- rendere consapevoli i visitatori di quello che è la storia, l'evoluzione degli odori frutto anche dell'industrializzazione e trasformazione dell'ambiente nel suo complesso;
- consapevolizzare musei e visitatori in merito all'importanza della fruizione degli spazi museali anche alle persone con disabilità.

Un'esperienza immersiva sensoriale che, si prevede, sarà fortemente attrattiva verso un vasto pubblico, curioso e interessato al tema. E andrebbe a svecchiare la proposta dei 2 musei.

Un progetto che, una volta messo a regime, potrebbe essere esportato in altre realtà museali, in altre aree di periferia.

## Immagine rappresentativa progetto

Immagine volutamente «nera»



Foto Archivio Fondazione Museo Storico del Trentino\_ph Carlo Baroni